



### Nota alla stampa

## **43 migranti muoiono in mare nel tentativo di raggiungere l'Europa. L'appello del Centro Astalli**

Erano in 53 a bordo della barca che si è ribaltata la notte scorsa davanti alle coste libiche di Zuara. **43 migranti sono morti, 10 sono stati recuperati in mare e riportati in Libia, il luogo da cui scappavano.**

Il Centro Astalli esprime cordoglio per le vittime e profonda **preoccupazione per le condizioni dei migranti che cercano di arrivare in Europa senza possibilità di accedere a vie legali di ingresso.**

**P. Camillo Ripamonti**, presidente Centro Astalli, dichiara: “Ogni giorno ascoltiamo di **torture e violenze nei racconti dei migranti che incontriamo al Centro Astalli.** Dalla Libia le persone non hanno altra possibilità che tentare di fuggire: la situazione che descrivono è di un clima generalizzato di violenza e terrore.

È evidente che c'è un **problema molto serio di gestione delle frontiere da parte degli Stati europei e di un'inerzia intollerabile da parte delle istituzioni nazionali e sovranazionali.**

Le isole greche, i Balcani, la frontiera della Spagna e il Mediterraneo centrale, pur essendo contesti giuridicamente diversi, sono sempre più luoghi di morte. Non è possibile continuare a ignorare l'ecatombe che si consuma alle porte di casa nostra”.

Il Centro Astalli chiede con forza a chi ricopre ruoli di responsabilità che si compia **immediatamente un atto politico di discontinuità: si evacui la Libia così come le isole greche e i Balcani.** Si trovino soluzioni dignitose per tutti, senza derogare mai al rispetto dei diritti umani e delle convenzioni internazionali su migranti e rifugiati.

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - [d.parisi@fondazioneastalli.it](mailto:d.parisi@fondazioneastalli.it)

[www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it) - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli